Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Venerdì, 18 agosto** — **Numero 194**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22: semestre L. 12: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 60: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Decreto Luogotenenziale *n. 987 col quale sono stabilite le norme per la nomina ad ufficiale di complemento nel Corpo del genio navale* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 988 col quale è prorogato, per i piroscafi mercantili impostati sugli scali nazionali anteriormente al 15 gennaio 1915, il limite di tempo assegnato al varo, pel conseguimento dell'integrale compenso di costruzione* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 989 col quale sono prorogate, fino a 6 mesi dopo la conclusione della pace, le disposizioni contenute nell'art. 34 del regolamento per l'esecuzione della legge 13 luglio 1911, n. 745, approvato col R. decreto 12 gennaio 1913, n. 107, modificato col R. decreto 16 luglio 1914, n. 792* — **Relazioni e decreti Luogotenenziali** *per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Ginosa (Lecce) e Arsiero (Vicenza)* — **Ministero di grazia e giustizia e dei culti:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 31, dal 31 luglio al 6 agosto 1916* — **Amministrazione della Cassa depositi e prestiti** - Direzione generale degli Istituti di previdenza: *Elenco delle pensioni ed indennità conferite agli impiegati, loro vedove ed orfani durante il 2° trimestre 1916 dal Consiglio d'amministrazione* — **Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro** - Ispettorato generale del commercio: *Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro:** *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — S. E. Boselli a Torino — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Notizie varie — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 987 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Possono essere nominati ufficiali di complemento nel

corpo del genio navale gli ingegneri navali e meccanici che ne facciano domanda.

Art. 2.

Agli ingegneri navali e meccanici che non abbiamo ancora raggiunto due anni di esercizio professionale, sarà assegnato il grado di sottotenente.

Agli ingegneri navali e meccanici che contino almeno due anni di esercizio professionale, il grado di tenente, ed agli ingegneri navali e meccanici che contino 12 anni almeno di esercizio professionale il grado di capitano. Tanto gli uni che gli altri non dovranno però avere superato l'età di anni 45.

Art. 3.

Gli ingegneri navali e meccanici che contino venti anni almeno di esercizio professionale ed abbiano esercitato le funzioni di direttore di uno dei principali cantieri navali o stabilimenti meccanici nazionali per almeno tre anni, o godano di una meritata notorietà per alta competenza negli studi di ingegneria navale meccanica, possono essere nominati maggiori nel corpo del genio navale nella riserva navale purchè non abbiano oltrepassato l'età di anni 62. Il conferimento di tale grado è subordinato al parere favorevole della Commissione ordinaria di avanzamento.

Art. 4.

I sottotenenti del corpo del genio navale non potranno essere promossi tenenti prima di aver compiuto 24 mesi di permanenza nel grado.

Art. 5.

Il servizio di prima nomina per gli ufficiali di complemento del genio navale aventi obblighi di servizio in 1ª categoria, ha la durata obbligatoria di tre anni, computando il servizio militare precedentemente e comunque prestato prima della nomina ad ufficiale.

Art. 6.

Ai sottotenenti di complemento del corpo del genio navale spetta un'indennità d'arma di lire duecento annue.

Art. 7.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto soltanto per la durata della presente guerra.

Disposizioni transitorie.

I tenenti di complemento del corpo del genio navale, che si trovino nelle condizioni in base alle quali si può, in forza del presente decreto, essere nominati capitani, potranno, alla sua entrata in vigore, essere promossi d'ufficio a tale grado senza il parere della Commissione di avanzamento.

I tenenti di complemento nel corpo del genio navale che a quella data si trovino nelle condizioni in base alle quali si può, in forza del presente decreto, essere nominati maggiori nella riserva navale, saranno previo riconoscimento da parte della Commissione di avanzamento, dei requisiti di cui all'art. 4, promossi capitani di complemento e, dopo un mese di permanenza in tale grado, saranno promossi maggiori senza altra formalità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero** 988 **della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al R. Governo dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 4 della legge 13 luglio 1911, n. 745, circa provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali;

Considerato che i piroscafi mercantili impostati sugli scali nazionali anteriormente al 15 gennaio 1915, in circostanze normali avrebbero potuto essere varati entro il 30 giugno 1916 ed avrebbero quindi fruito del compenso di costruzione nella misura di L. 55 per tonnellata di stazza lorda;

Ritenuto che i lavori di costruzione delle navi subirono ritardo per le condizioni create all'industria dallo stato di guerra e che per effetto di tale ritardo il compenso dovrebbe essere diminuito di L. 5 per tonnellata, mentre apparisce ingiusto che i costruttori abbiano a subire danno rilevante per causa imputabile a forza maggiore;

Ritenuto l'opportunità di prorogare per queste navi il limite di tempo assegnato al varo, pel conseguimento dell'integrale compenso di L. 55 per tonnellata;

Sentito il parere del Consiglio superiore della marina mercantile;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Ai piroscafi mercantili, la cui costruzione venne iniziata anteriormente al 15 gennaio 1915 e che, pel sopravvenuto stato di guerra, non poterono essere pronti al varo entro il 30 giugno 1916, sarà conservato il compenso di costruzione di L. 55 per tonnellata di cui all'art. 4 della legge 13 luglio 1911, n. 745, purchè il varo dei medesimi abbia luogo entro il 31 marzo 1917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ARLOTTA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 989 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al R. Governo dalla legge 22 maggio 1915, num. 671;

Visto l'art. 26 della legge 13 luglio 1911, n. 745, circa provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali;

Visto il R. decreto 16 luglio 1914, n. 792, col quale vengono apportate modificazioni all'art. 34 del regolamento per l'applicazione della suddetta legge, approvato col R. decreto 12 gennaio 1913, n. 107;

Riconosciuta l'opportunità di prorogare, tenuto conto delle attuali condizioni dell'industria siderurgica in conseguenza della guerra, le disposizioni contenute nell'art. 34 del regolamento sovra citato, col quale le lamiere piane, semplicemente sagomate, e quelle flangiate, sono considerate, agli effetti del compenso di costruzione delle caldaie ad uso della navigazione, come materiale grezzo e di non comune fabbricazione in Italia;

Sentito il parere del Comitato per l'esame dei progetti di navi e del Consiglio superiore della marina mercantile;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, di concerto con quelli del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La disposizione contenuta nell'art. 34 del regolamento per l'esecuzione della legge 13 luglio 1911, n. 745, approvato col R. decreto 12 gennaio 1913, n. 107, e modificato col R. decreto 16 luglio 1914, n. 792, di considerare, cioè, agli effetti dell'art. 9 della predetta legge, come materiale grezzo e come materiale di non corrente fabbricazione rispettivamente le lamiere piane, semplicemente sagomate, e quelle flangiate per la costruzione delle caldaie ad uso della navigazione, è prorogata per tutta la durata della guerra e cesserà di avere effetto dopo sei mesi dalla conclusione della pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ARLOTTA — CARCANO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 30 luglio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ginosa (Lecce).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Ginosa, non potendosi procedere alla ricostituzione della ordinaria rappresentanza a causa del considerevole numero di elettori che trovandosi a prestare servizio militare non potrebbero partecipare ai Comizi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il R. decreto in data 25 aprile 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ginosa, in provincia di Lecce, ed i Nostri decreti 1° agosto e 24 ottobre 1915, 30 gennaio e 27 aprile 1916, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ginosa è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 10 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Arsiero (Vicenza).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Arsiero, perchè le speciali condizioni create dalle operazioni di guerra rendono impossibile la convocazione dei comizi per la ricostituzione del Consiglio comunale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto 8 agosto 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Arsiero, in provincia di Vicenza, ed i Nostri decreti 8 novembre 1915, 7 febbraio e 4 maggio 1916, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo:

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Arsiero è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellierie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 27 luglio 1916:

Ricci Carlo, cancelliere della pretura di Calizzano, in servizio al casellario centrale, è tramutato alla pretura di San Leo, continuando a prestar servizio al casellario centrale.

Castelli Francesco, vice cancelliere del tribunale di Alessandria, è nominato cancelliere del 1° mandamento di Casale.

Starace Ernesto, vice cancelliere del tribunale di Saluzzo, è tramutato al tribunale di Alessandria.

Filippi Luigi, cancelliere della pretura di Bra, è nominato vice cancelliere del tribunale di Saluzzo.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1916:

Errico Gennaro, aggiunto di cancelleria della pretura di Pianella, ove non ha assunto ancora le sue funzioni, in aspettativa per motivi di salute, è a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Aversa.

Sordi Emilio, cancelliere della pretura di Cuorgnè, è nominato vice cancelliere del tribunale di Sondrio.

Carcò Antonio, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Grosseto, è, a sua domanda, nominato aggiunto di cancelleria del tribunale di Frascati.

Con decreto Luogotenenziale del 30 luglio 1916:

I sottoindicati aggiunti di cancelleria e segreteria sono promossi al grado di cancelliere di pretura e destinati negli uffici per ciascuno ad essi rispettivamente indicati:

Nicotra Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Catania, per anzianità, cancelliere della pretura di Martirano.

Marramarra Rodolfo, della Corte di appello di Napoli, per merito, cancelliere della pretura di Paternopoli.

Cifaselli Gaetano, della Corte di appello di Trani, per merito, cancelliere della pretura di Mottola.

Ferrari Ernesto, della pretura di San Marco Argentano, per anzianità, cancelliere della pretura di Rossano.

Manzella Alfio Ernesto, aggiunto di cancelleria a disposizione del Ministero delle colonie e fuori ruolo, per merito, cancelliere di pretura, continuando a rimanere fuori ruolo.

Coccioli Nazzareno, della Corte di appello sezione di Perugia, per merito, cancelliere della pretura di Corinaldo.

Vulpetti Giuseppe, della R. procura presso il tribunale di Trapani, per anzianità, cancelliere della pretura di Sanza.

Vacchelli Carlo, della prima pretura di Cremona, per merito, cancelliere della pretura di Vestone.

Piumatti Pietro Matteo, aggiunto di cancelleria a disposizione del Ministero delle colonie e fuori ruolo, per merito, cancelliere di pretura, continuando a rimanere fuori ruolo.

Corte Ignazio, della pretura di Castelvetrano, per anzianità, cancelliere della pretura di Fiamignano.

Schmit Ettore Carlo, aggiunto di cancelleria a disposizione del Ministero delle colonie e fuori ruolo, per merito, cancelliere di pretura, continuando a rimanere fuori ruolo.

Nasi Francesco, della procura generale presso la Corte di appello sezione di Potenza, per merito, cancelliere della pretura di Noepoli.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 31, dal 31 luglio al 6 agosto 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Aquila*	Aquila	Campobasso	bovina	1
	Bergamo	Bergamo	Azzano	»	1
	»	Treviglio	Zanica	»	1
	Campobasso	Larino	Montelongo	caprina	1
	Catanzaro	Nicastro	San Pietro a Maida	ovina	1
	Chieti	Vasto	Paglieta	bovina	2
	»	»	Torrebruna	ovina	1
	Como	Como	Cantù	»	2
	Cremona	Cremona	Duemiglia	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	Serracapriola	caprina	1
	Girgenti (a)	Girgenti	Naro	bov. ed o.	12
	Lecce	Taranto	Taranto	bovina	1
	Modena	Modena	Modena	equina	1
	»	Pavullo	Montefestino	bovina	2
	Pavia	Mortara	Olevano	»	1
	Piacenza	Piacenza	Calendasco	»	1
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	ovina	1
	»	»	San Chirico Raparo	caprina	1
	»	Matera	Matera	ovina	1
	»	»	Salandra	ovina e c.	2
	Roma	Frosinone	Anagni	ovina	1
	Sassari	Sassari	Silanus	equina	1
	Teramo	Teramo	Corropoli	bovina	1
	Torino	Pinerolo	Scalenghe	»	1
	»	Susa	Bussoleno	»	1
	»	Torino	Verolengo	»	1
	Treviso	Asolo	Altivole	»	1
	»	Oderzo	Motta di Livenza	»	1
	Verona	San Pietro in Car.	Negarine	»	1

(a) Sospetto.

47

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio sintomatico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	»	2
	»	»	Massa Marittima	»	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1
	Palermo	Cefalù	San Mauro	equina	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villaminozzo	bovina	1
					7
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	6
	»	Asti	Ozzano	»	1
	»	»	Curtazzone	»	1
	»	Casale Monferrato	Montiglio	»	1
	»	Novi Ligure	Castelletto	»	2
	»	»	Pozzolo	»	1
	Aquila	Aquila	Lucoli	»	1
	»	»	Roccadimezzo	»	52
	»	»	Scoppito	»	2
	»	Cittaducale	Amatrice	»	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	2
	»	»	Cortona	»	3
	»	»	Pian di Sco	»	38
	»	»	San Giovanni Valdarno	»	8
	»	»	Stia	»	13
	Belluno	Belluno	Belluno	»	3
	»	Feltre	Arsiè	»	7
	»	»	Cesio Maggiore	»	1
	»	»	Feltre	»	4
	»	»	Pedavena	»	1
	»	»	San Gregorio	»	6
	»	»	Vas	»	3
	»	Pieve di Cadore	Lozzo	»	1
	»	»	Pieve di Cadore	»	2
	Benevento	Benevento	Paolisi	»	1
	»	»	Tocco Gaudio	»	20
	»	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita	»	2
	»	»	Morcone	»	6
	»	»	Pietraroia	»	3
	Bergamo	Bergamo	Adrara San Martino	»	4
	»	»	Almenno S. Bartolomeo	»	9
	»	»	Almenno S. Salvatore	»	1
	»	»	Calusco d'Adda	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Capizzone	bovina	1
	»	»	Carenno	»	6
	»	»	Cepino	»	1
	»	»	Cisano Bergamasco	»	3
	»	»	Clanezzo	»	1
	»	»	Corna	»	1
	»	»	Costa Imagna	»	4
	»	»	Cusio	»	1
	»	»	Filago	»	11
	»	»	Foppolo	»	7
	»	»	Foreste Sesia	»	13
	»	»	Fuipiano Valle Imagna	»	1
	»	»	Grumello del Monte	»	12
	»	»	Mezzoldo	»	2
	»	»	Moio dei Calvi	»	1
	»	»	Pedrengo	»	1
	»	»	Piazza Torre	»	1
	»	»	Pradalunga	»	4
	»	»	Ranica	»	1
	»	»	Roncola	»	6
	»	»	Rota Fuori	»	3
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	11
	»	»	Sotto il Monte	»	8
	»	»	Taleggio	bov. e ov.	19
	»	»	Terno	bovina	2
	»	»	Valleve	»	3
	»	»	Villongo San Filastro	»	6
	»	»	Zandobbio	»	2
	»	Clusone	Ardesio	fessipede	12
	»	»	Barzizza	bovina	1
	»	»	Bondione	»	1
	»	»	Fiumenero	»	2
	»	»	Gandellino	fessipede	6
	»	»	Gromo	bov. suin.	4
	»	»	Lizzola	»	20
	»	Treviglio	Brignano	»	1
	»	»	Cologno	»	1
	»	»	Osio Sopra	bovina	4
	»	»	Treviglio	»	1
	»	»	Urgnano	»	3
	»	»	Zanica	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bologna*	Bologna	Bentivoglio	bovina	1
	»	»	Borgo Panigale	»	2
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Granarolo	»	1
	»	»	Monte San Pietro	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	San Giorgio in Piano	»	1
	»	Imola	Castelguelfo	»	3
	»	»	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Imola	»	32
	»	»	Medicina	»	1
	Brescia	Breno	Darfo	»	3
	»	»	Ceto	»	1
	»	»	Cevo	»	1
	»	»	Edolo	»	1
	»	»	Loveno Grumello	»	1
	»	»	Pisogne	»	7
	»	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Bedizzole	»	7
	»	»	Calcinato	»	5
	»	»	Castegnato	»	2
	»	»	Desenzano	»	2
	»	»	Lonato	»	2
	»	»	Montichiari	»	2
	»	»	Pezzaze	»	1
	»	»	Sarezzo	»	2
	»	Chiari	Capriolo	»	1
	»	»	Castelcovati	»	2
	»	»	Chiari	»	3
	»	»	Palazzolo	»	1
	»	»	Rovato	»	2
	»	Salò	Bagolino	»	4
	»	»	Ono Degno	»	1
	»	»	Polpenazze	»	1
	»	Verolanuova	Gottolengo	»	1
	Caserta	Caserta	Baia e Latina	»	4
	»	»	Castel di Sasso	»	1
	»	»	Vairano Patenora	»	2
	»	Piedimonte d'Alife	Alvignano	»	1
	»	»	Caiazzo	»	2
	Chieti	Chieti	San Valentino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Appiano	bovina	2
	»	»	Cantù	»	1
	»	»	Turate	»	2
	»	Lecco	Cernusco Lombardone	»	2
	»	»	Galbiate	»	2
	»	»	Missaglia	»	2
	»	»	Rogeno	»	1
	»	Varese	Casalzuigno	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	2
	»	»	Piadena	»	1
	»	»	Solarolo Rainerio	»	1
	»	Crema	Capralba	»	1
	»	»	Ombriano	»	2
	»	»	Rivolta d'Adda	»	1
	»	»	Soncino	»	2
	»	»	Vidolasco	»	1
	»	Cremona	Azzanello	»	1
	»	»	Cà d'Andrea	»	2
	»	»	Casalbuttano	»	2
	»	»	Castelverde	»	5
	»	»	Corte dei Cortesi	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1
	»	»	Volongo	»	5
	Cuneo	Alba	Ceresole	»	1
	»	»	Neive	»	1
	»	»	Verduno	»	1
	»	Cuneo	Centallo	»	2
	»	»	Castelmagno	»	6
	»	»	Demonte	»	6
	»	»	Marmora	»	2
	»	»	Montesone	»	1
	»	»	Sambuco	»	1
	»	»	Vottignasco	»	1
	»	Mondovì	Sant'Albano	»	2
	»	Saluzzo	Cavallerleone	»	1
	»	»	Ostana	»	1
	»	»	Tornesina	»	2
	»	»	Racconigi	»	6
	Ferrara	Forrara	Bondeno	»	1
	»	»	Ferrara	»	6
	»	»	Formignana	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Ostellato	**bovina**	1
	»	»	Portomaggiore	»	14
	»	»	Vigarano	»	2
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo	»	9
	»	»	Figline Valdarno	»	6
	»	»	Firenzuola	»	15
	»	»	Scarperia	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	»	San Miniato	Santa Maria a Monte	»	1
	Forlì	Cesena	Cesenatico	»	1
	Genova	Chiavari	Bozzonasca	»	6
	»	»	Chiavari	»	1
	»	»	Favale	»	1
	»	Genova	Avegno	»	1
	»	»	Sori	»	1
	»	Savona	Albissola Superiore	»	1
	»	Spezia	Spezia	»	2
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	3
	»	»	Massa Marittima	»	5
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Uzzano	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	4
	»	Canneto sull'Oglio	Mariana	»	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	»	»	Pegognaga	»	2
	»	»	San Benedetto Po	»	3
	»	Mantova	Borgoforte	»	2
	»	»	Curtatone	»	2
	»	»	Porto Mantovano	»	2
	»	»	San Giorgio	»	5
	»	Sermide	Sermide	»	2
	»	Viadana	Viadana	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	»	Cisliano	»	1
	»	»	Corbetta	»	1
	»	»	Vittuone	»	1
	»	Gallarate	Saronno	»	1
	»	Lodi	Casaletto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Meleti	bovina	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	»	»	Villanuova	»	1
	»	Milano	Cambiago	»	1
	»	»	Cassano d'Adda	»	1
	»	»	Cornate	»	1
	»	»	Cusago	»	2
	»	»	Gorgonzola	»	1
	»	»	Milano	»	2
	»	»	Segrate	»	1
	»	»	Settimo	»	1
	»	»	Vaprio	»	2
	»	»	Vigentino	»	1
	»	Monza	Correzzana	»	1
	Modena	Modena	Campogalliano	»	3
	»	»	Novi	»	1
	»	»	Soliera	»	1
	»	»	San Cesario	»	1
	Novara	Biella	Salussola	»	1
	»	Novara	Borgolavezzaro	»	2
	»	»	Borgoticino	»	1
	»	»	Caltignaga	»	3
	»	»	Gattico	»	1
	»	»	Granozzo	»	1
	»	»	Novara	»	4
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	1
	»	Vercelli	Crova	»	1
	»	»	Livorno Piemonte	»	1
	»	»	Santhià	»	2
	»	»	Tronzano	»	2
	Padova	Camposampiero	Camposampiero	»	1
	»	»	Curtarolo	»	1
	»	»	Santa Giustina	»	4
	»	»	Trebaseleghe	»	2
	»	Cittadella	Cittadella	»	5
	»	»	Fontaniva	»	2
	»	»	Galliera Veneta	»	2
	»	»	Grantorto	»	3
	»	»	San Martino di Lipari	»	3
	»	Conselve	Anguillara Veneta	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Montagnana	Megliadino San Fidenzio	bovina	1
	»	Padova	Bovolenta	»	3
	»	»	Campodoro	»	1
	»	»	Casalserugo	»	1
	»	»	Mestrino	»	3
	»	»	Padova	»	1
	»	»	Piazzola	»	2
	»	»	Rovolon	»	1
	»	»	Saonara	»	1
	»	»	Villafranca	»	1
	»	»	Pontelongo	»	2
	»	»	Sant'Angelo	»	2
	Palermo	Corleone	Contessa Entellina	»	2
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Marineo	»	3
	»	»	Id.	bovina	2
	»	»	Palermo	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	1
	»	»	Busseto	»	5
	»	»	Medesano	»	1
	»	»	Roccabianca	»	3
	»	»	Zibello	»	1
	»	Borgotaro	Albareto	»	1
	»	»	Bedonia	»	2
	»	»	Berceto	»	1
	»	Parma	Langhirano	»	1
	»	»	Mezzani	»	1
	»	»	Parma	»	3
	»	»	San Lazzaro	»	1
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	1
	»	Mortara	Dorno	»	1
	»	»	Gambolò	»	3
	»	»	Palestro	»	2
	»	»	Vigevano	»	2
	»	Pavia	Bascapè	»	1
	»	»	Battuda	»	1
	»	»	Chignolo Po	»	1
	»	»	Gerenzago	»	1
	»	»	Mezzana	»	1
	»	»	Monticelli	»	2
	»	»	Rognano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Pavia	Pavia	Vidigulfo	bovina	1
	»	»	Zinasco	»	1
	»	Voghera	Arena Po	»	1
	»	»	Torre del Monte	»	1
	»	»	Torrazza Coste	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	»	14
	»	»	Id.	suina	1
	»	Rieti	Montopoli	bovina	5
	»	»	Poggio Catino	»	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Urbania	»	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	4
	»	»	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	4
	»	»	Castell'Arquato	»	6
	»	»	Cortemaggiore	»	4
	»	»	Fiorenzuola	»	11
	»	»	San Pietro	»	1
	»	»	Vernasca	»	1
	»	»	Villanova	»	8
Segue	»	Piacenza	Ferriere	»	14
Afta epizootica	»	»	Gragnano	»	2
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	Pontenure	»	2
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Rottofreno	»	3
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	3
	»	»	Vigolzone	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1
	»	»	Ponsacco	»	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	»	2
	»	Lugo	Lugo	»	4
	»	Ravenna	Ravenna	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Busana	»	10
	»	»	Collagna	»	7
	»	»	Ligonchio	»	12
	»	»	Ramiseto	»	4
	»	»	San Martino in Rio	»	1
	»	»	Vetto	»	2
	»	»	Villaminozzo	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Roma	bovina	1
	Rovigo	Adria	Loreo	»	1
	»	Rovigo	Canaro	»	2
	»	»	Guarda Veneta	»	1
	»	»	Sant'Apollinare con Selva	»	1
	»	»	Villanova Marchesana	»	1
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	»	2
	»	Siena	Siena	»	2
	Sondrio	Sondrio	Livigno	»	1
	»	»	Valfurva	»	3
	»	»	Villa di Tirano	»	1
	Teramo	Teramo	Mosciano Sant'Angelo	»	1
	Torino	Pinerolo	Villarpellice	»	2
	»	Torino	Andezeno	»	1
	»	»	Carignano	»	7
	»	»	Carmagnola	»	5
	»	»	Druent	»	1
	»	»	Lanzo Torinese	»	1
	»	»	Santena	»	2
	Treviso	Asolo	Asolo	»	1
	»	»	Crespano Veneto	»	2
	»	»	Fonte	»	1
	»	»	Paderno d'Asolo	»	4
	»	»	San Zenone degli Ezzelini	»	1
	»	Castelfranco V.	Castelfranco Veneto	»	1
	»	»	Castello di Godego	»	1
	»	Conegliano	San Fior	»	1
	»	Montebelluna	Trevignano	»	1
	»	»	Volpago	»	1
	»	Treviso	Carbonera	»	1
	»	»	Paese	»	1
	»	»	San Biagio di Callalta	»	1
	»	»	Villorba	»	1
	»	Valdobbiadene	Miane	»	1
	»	»	San Pietro di Barbozza	»	1
	»	Vittorio	Colle Umberto	»	1
	Udine (a)	Cividale	Buttrio	»	1
	»	»	Corno di Rosazzo	»	1
	»	»	Grimacco	»	1
	»	»	Pavoletto	»	1
	»	»	San Leonardo	»	1

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Udine	Cividale	San Giovanni Manzano	bovina	2
	»	»	Savogna	»	1
	»	»	Tarcetta	»	3
	»	»	San Pietro al Natisone	»	1
	»	Pordenone	Aviano	»	2
	»	»	Budoja	»	4
	»	»	Barcis	»	1
	»	»	Fontanafredda	»	11
	»	»	Maniago	»	1
	»	»	Montereale Cellina	»	1
	»	»	Porcia	»	4
	»	»	Pordenone	»	2
	»	»	Sacile	»	3
	»	»	Vallenoncello	»	2
	»	Tolmezzo	Arta	»	1
	»	»	Enemonzo	»	1
	»	»	Ovaro	»	1
	»	»	Tolmezzo	»	1
	»	»	Villa Santina	»	2
Segue **Afta epizootica**	»	Udine	Arzene	»	1
	»	»	Buia	»	1
	»	»	Camino di Codroipo	»	1
	»	»	Campoformido	»	7
	»	»	Casarza	»	3
	»	»	Maiano	»	4
	»	»	Martignacco	»	5
	»	»	Moruzzo	»	1
	»	»	Mortegliano	»	7
	»	»	Pasian di Prato	»	3
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	1
	»	»	Pozzuolo del Friuli	»	2
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	Nimis	»	1
	»	»	San Daniele	»	1
	»	»	Remansacco	»	3
	»	»	Reana	»	6
	»	»	San Vito al Tagliamento	»	15
	»	»	Sesto al Reghena	»	2
	»	»	Tarcento	»	6
	»	»	Tavagnacco	»	1
	»	»	Teor	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Udine*	Udine	Treppo Grande	bovina	4
	»	»	Varmo	»	1
	»	»	Tricesimo	»	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	2
	»	»	Chioggia	»	
	»	»	Cona	»	1
	»	Venezia	Campagna Lupia	»	3
	»	»	Camponogara	»	4
	»	»	Caorle	»	2
	»	»	Chirignago	»	2
	»	»	Dolo	»	3
	»	»	Favaro Veneto	»	1
	»	»	Martellago	»	1
	»	»	Mestre	»	3
	»	»	Mira	»	7
	»	»	Noale	»	2
	»	»	Portogruaro	»	2
	»	»	Salzano	»	1
	»	»	Scozzè	»	5
	»	»	Zelarino	»	1
	Verona	Bardolino	Castelletto di Brenzone	»	1
	»	»	Garda	»	1
	»	Caprino Veronese	Caprino Veronese	»	2
	»	»	Castion Veronese	»	1
	»	»	Cavaion Veronese	»	1
	»	»	San Zeno di Montagna	»	5
	»	Cologna Veneta	Cologna Veneta	»	1
	»	Isola della Scala	Isola della Scala	»	1
	»	»	Trevenzuolo	»	1
	»	San Bonifacio	Colognola ai Colli	»	2
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	1
	»	»	Cerea	»	1
	»	»	Sanguinetto	»	1
	»	S. Pietro in Cariano	Breonio	»	1
	»	»	Dolcè	»	1
	»	Tregnago	Selva di Progno	»	1
	»	»	Velo Veronese	»	2
	»	»	Vestenanuova	»	2
	»	Verona	Boscochiesanova	»	6
	»	»	Erbezzo	»	3
	»	»	Marcellise	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Verona	Prun	bovina	2
	»	»	Santa Maria in Stelle	»	5
	»	»	Sommacampagna	»	2
	»	»	Verona	»	2
	»	Villafranca	Villafranca di Verona.	»	5
	»	Arzignano	Chiampo	»	1
	Vicenza	Barbarano	Albettone	»	1
	»	Bassano	Bassano	»	5
	»	»	Mussolente	»	7
	»	»	Solagna.	»	2
	»	Lonigo	Noventa Vicentina	»	1
	»	Marostica	Marostica	»	1
	»	»	Pianezze	»	1
	»	Thiene	Villaverla	»	1
	»	Valdagno	Novale	»	1
	»	»	Valdagno	»	2
	»	Vicenza	Arcugnano	»	2
	»	»	Camisano.	»	3
	»	»	Creazzo	»	1
	»	»	Dueville	»	1
	»	»	Montecchio Maggiore	»	4
	»	»	Montegalda	»	6
	»	»	Montegaldella.	»	1
					1296
Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Civitella in Val di Chiana	—	10
	»	»	Cortona	—	89
	»	»	Montevarchi	—	1
	»	»	San Giovanni Valdarno	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Castignano	—	4
	»	»	Castorano	—	3
	»	»	Colli	—	2
	»	»	Force	—	7
	»	»	Montalto	—	6
	»	»	Spinetoli	—	2
	Belluno	Feltre	Feltre	—	2
	Caserta	Gaeta	Lenola	—	5
	»	»	Monte San Biagio	—	4
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	—	1
	»	»	Fossano.	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Cento	Pieve di Cento	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	—	6
	»	»	Tavarnelle	—	1
	Foggia	Bovino	Celle San Vito	—	6
	»	San Severo	Rignano Garganico	—	1
	»	»	San Giovanni Rotondo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	6
	»	Rimini	Rimini	—	5
	Girgenti	Girgenti	Raffadali	—	2
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	1
	»	»	Roccastrada	—	1
	Macerata	Macerata	Macerata	—	2
	»	»	Pausula	—	2
	»	»	Pollenza	—	2
	»	»	San Severino Marche	—	40
	Napoli	Pozzuoli	Marano	—	6
	»	»	Pozzuoli	—	8
	Parma	Parma	Sorbolo	—	1
	Perugia	Orvieto	Montegabbione	—	24
	»	»	Monteleone d'Orvieto	—	14
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	1
	»	»	Città di Castello	—	1
	Piacenza	Fiorenzuola	San Pietro	—	1
	»	»	Villanova	—	3
	»	Piacenza	Monticelli	—	1
	»	»	Rivergaro	—	1
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	—	2
	»	Volterra	Suvereto	—	12
	Potenza	Matera	Salandra	—	2
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	1
	Roma	Viterbo	Bolsena	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Bagnorea	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Salerno	Amalfi	—	1
	Siena	Montepulciano	Chiusi	—	4
	»	»	Montepulciano	—	3
	»	Siena	Castellina	—	1
	»	»	Monteriggioni	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Siena	Monticiano	—	2
	»	»	Siena	—	2
	»	»	Torrita	—	5
	Teramo	Teramo	Basciano	—	3
	»	»	Teramo	—	6
					331
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—
Morva	*Avellino*	Avellino	Avellino	equina	1
	Belluno	Belluno	Puos d'Alpago	»	1
	»	»	Tambre d'Alpago	»	1
	Foggia	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Mantova	Mantova	Virgilio	»	1
	Napoli	Napoli	Barra	»	1
	»	»	San Giovanni	»	4
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Torino	Pinerolo	Lombriasco	»	1
	Treviso	Vittorio	Vittorio	»	1
	Verona	Verona	Marcelliso	»	1
					14
Farcino criptococcico	*Bari*	Barletta	Barletta	equina	1
	Belluno	Belluno	Sedico	»	1
	Caserta	Nola	Palma Campania	»	1
	Foggia	San Severo	Apricena	»	1
	»	»	San Paolo di Civitate	»	1
	Genova	Genova	San Pier d'Arena	»	1
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	»	1
	»	»	Grosseto	»	1
	»	»	Massa Marittima	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	Napoli	Castellammare	Poggiomarino	»	4
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	2
					17
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rabbia	*Arezzo*	Arezzo	Cortona	canina	2
	Bari	Altamura	Gioia	»	1
	»	Bari	Bitonto	»	1
	Caserta	Caserta	Marcianise	»	1
	»	»	San Cipriano	»	1
	Chieti	Lanciano	Lanciano	»	3
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	»	1
	Foggia	San Severo	Serracapriola	bovina	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	canina	3
	»	»	Naro	»	2
	Milano	Milano	Corsico	»	1
	»	»	Milano	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Potenza	Matera	Miglionico	bovina	1
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	canina	1
	Torino	Pinerolo	Bricherasio	»	1
	»	»	Lombriano	»	1
	»	Torino	Torino	»	1
	Verona	Verona	Quinto di Valpantena	»	1
	»	»	San Michele Extra	»	1
					27
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	S. Angelo dei Lomb.	Monteverde	ovina	1
	Bari	Barletta	Minervino	»	1
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	1
	»	Terni	Arrone	cap. e ov.	2
	Potenza	Lagonegro	Calvera	»	1
	»	Potenza	Pietrapertosa	cap. e ov.	2
	Roma	Roma	Rignano	bovina	1
	»	»	Roma	»	2
	»	»	Subiaco	»	1
	»	Velletri	Norma	»	1
	»	Viterbo	Bassanello	»	1
	Salerno	Campagna	Colliano	ovina	1
					15
Aborto epizootico	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Tubercolosi bovina	*Padova*	Roma	Padova	bovina	2
	Vicenza	Padova	Vicenza	»	1
					3
Influenza equina	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Reggio Emilia	equina	1
	Venezia	Venezia	Mestre	»	1
					2
Colera dei polli	*Teramo*	Teramo	Giulianova	pollame	2
	»	»	Mosciano Sant'Angelo	»	2
					4
Rogna	*Aquila*	Aquila	Secinaro	ovina	10
	»	»	Aielli	»	3
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Pescina	»	1
	»	Sulmona	Tagliacozzo	»	1
	»	»	Villalago	»	4
	Belluno	Belluno	Sedico	equina	1
	Benevento	San Bartolom. in G.	Foiano Valfortore	ovina	5
	Campobasso	Isernia	Vastogirardi	»	1
	Foggia	Bovino	Troia	»	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Novara	Novara	Novara	equina	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Perugia	Rieti	Greccio	ovina	1
	Roma	Frosinone	Acuto	»	1
	»	»	Anagni	»	1
	»	»	Paliano	»	1
	»	Roma	Vicovaro	»	1
	»	Velletri	Terracina	equina	1
	Rovigo	Rovigo	Badia	»	1
	Teramo	Teramo	Pietracamela	ovina	3
					41
Pleuro polmonite infettiva	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	20	32	47
Carbonchio sintomatico	5	6	7
Afta epizootica	45	463	1296
Morva	9	11	14
Farcino criptococcico	9	13	17
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	13	20	27
Rogna	12	21	41
Malattie infettive dei suini	23	61	331
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	6	12	15
Colera dei polli	1	2	4
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	2	2	3
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	2
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

AMMINISTRAZIONE

della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

Elenco delle pensioni e delle indennità conferite agli impiegati, loro vedove ed orfani dal Consiglio d'amministrazione, ed ammesse a registrazione dall'ufficio di riscontro della Corte dei conti durante il 2° trimestre 1916, a carico della Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati degli enti locali.

Adunanza del 21 aprile 1916:

Bissolini Filomena, fu Giovita, pensione, L. 283,97.
Fornasa Antonio, fu Francesco, id., L. 1102,50.
Brugnatelli Antonio, fu Francesco, id., L. 226,24.
Pugno Giambattista, fu Pietro, id., L. 1509,47.
Buccico Angelo, di Michele, id., L. 2017,08.
Bonelli Raffaele, fu Giov. Battista, id., L. 1440.
Bracchi Carlo fu Ferdinando, id., L. 337,50.
Perini Antonia fu Giacomo, id., L. 382,84.
Falcocchio Giovanni fu Domenico, id., L. 975,98.
De Rose Antonio fu Luigi, id, L. 864.
Firotti Maria fu Paolo, ved. Bernardelli Andrea, id., L. 424,15.
Stillo o Stillio Antonio fu Lorenzo, id., L. 1305.
Baiotti Pietro fu Domenico, id., L. 947,67.
Nardari Vittoria in Frare fu Isidoro, indennità, L. 1201,09.

Adunanza del 23 maggio 1916:

Raschetti Domenica fu Giovanni, ved. Antonioli Giovanni, pensione, L. 273,37.
Corso Alessandro fu Lorenzo, id., L. 2605,50.
Valentinis Elisa di Girolamo, ved. Fulvio Francesco, id., L. 470,55.
Pellizieri Nicola fu Luigi, id., L. 992,16.
Arena Vittorio fu Felice, id., L. 806,83.
Basilici Geltrude di Prospero, ved. Maruelli Carlo, id., L. 695,25.
Gioglio Domenico fu Giuseppe, id., L. 456,20.
Firelli Teresa di Aniello, ved. Madonna Cesidio, id., L. 610.

Adunanza del 26 giugno 1916:

Maggiani Cesare, fu Giacomo, pensione, L. 2764.
Collodel Giuseppe, fu Giov. Battista, id., L. 1162,14.
Tortora Giuseppe, fu Carlo, id., L. 1060,63.
Petronio Arcangelo, fu Zaccaria, id. L. 946,23.
Bernardi Pietro, fu Antonio, id., L. 645,17.
Cocchi Lorenzo, fu Pietro, id., L. 307,24.
Casartelli Carolina, fu Carlo, id., L. 352,43.
Boschetti Antonio, di Antonio, id, L. 1189,92.
Toni Augusto, fu Pietro, id., L. 1454,87.
Gallesio Maria Virginia, fu Francesco, vedova Zelaschi Angelo, id., L. 900,69.
Paganini Carlotta, fu Pietro, vedova Battistel Giuseppe, indennità, L. 1009,42.

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 28 luglio 1916.

TITOLI		CORSO medio
Titoli di Stato.		
CONSOLIDATI.		
Rendita 3,50 % netto (1906)		84 48
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)		84 05
Rendita 3,00 % lordo		55 10
REDIMIBILI	*con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali	al 1° aprile 1917	99 42
	al 1° ottobre 1917	99 25
	al 1° aprile 1918	97 77
	al 1° ottobre 1918	97 26
	al 1° aprile 1919	96 24
	al 1° ottobre 1919	96 02
	al 1° ottobre 1920	95 17
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)		90 33
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)		90 39
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)		95 49
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)		—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili		360 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866		95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule		291 45
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.		300 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno		430 75
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana		460 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele		339 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria		—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		306 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.		307 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana		530 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour		—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere		—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma		—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli		—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)		—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)		—

TITOLI	CORSO medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	306 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 75
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	420 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciali 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	446 56
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	468 14
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	466 79
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	436 31
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	488 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	446 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	474 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	479 25
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	449 75
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0/0	652124	150 50	Mendola Grazia fu Gaetano, moglie di Fanara Gabriele, con usufrutto a favore di *Giglia Maria Calella* fu Gaetano, ved. di Vasco Domenico, domiciliata a Favara (Girgenti)	Mendola Grazia fu Gaetano, moglie di Fanara Gabriele, con usufrutto a favore di *Calella Maria* fu Gaetano, ecc., come contro.
»	652126	150 50	Mendola Giuseppa fu Gaetano, moglie di Micciché Stefano, con usufrutto come sopra	Mendola Giuseppa fu Gaetano, moglie di Micciché Stefano, con usufrutto come sopra.
»	406485	154 —	Chiappella *Felice* di Ottavio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Torino	Chiappella *Giuseppe Giovanni Felice* di Ottavio, minore, ecc., come contro.
»	274235	420 —	Genta *Irene* fu Ferdinando, nubile, domiciliata a Torino, vincolata come dote della titolare futura sposa di Bellacomba *Luigi* fu Filippo	Genta *Maria Irene* detta *Irene* fu Ferdinando, nubile, domiciliata a Torino, vincolata come dote della titolare futura sposa di Bellacomba *Filippo Giovanni Luigi* detto *Luigi* fu Filippo.
»	698041	17 50	Winhler Noberto fu *Giovanni*, domiciliato in Vaglia (Firenze)	Winhler Noberto fu *Luigi*, domiciliato come contro.
»	58200	21 —	*Marino* Calcedonio di Giuseppe, domiciliato a Trapani	*Marini* Calcedonio di Giuseppe, domiciliato a Trapani.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 agosto 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 5).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 18 agosto 1916, in L. 119,76.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915. Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 17 agosto 1916, da valere per il giorno 18 agosto 1916.

Franchi	109 60 1/2
Lire sterline	30 87 1/2
Franchi svizzeri	122 30 1/2
Dollari	6 48 1/2
Pesos carta	2 71 1/4
Lire oro	119 36 1/2

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'appello di Aquila

Visto l'art. 2 del regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1858, n. 5002;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte di appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata, nei giorni 14 e 15 febbraio 1917, alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla prima presidenza di questa Corte, entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Aquila, 13 agosto 1916.

Per il primo presidente
E. Calcagni.

Il segretario della Commissione
G. Palma.

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 17 agosto 1916 — (Bollettino n. 450).

Sulla fronte del basso Isonzo continuarono ieri le azioni di artiglierie di bombarde contro le linee avversarie.

Sul Carso fu respinto un contrattacco nemico. Prendemmo un centinaio di prigionieri dei quali quattro ufficiali.

Nella zona di Tolmino le nostre artiglierie bersagliarono ieri la stazione di Santa Lucia, ove erano segnalati movimenti di treni.

Nell'Alto Cordevole sull'altopiano di Tonezza violente azioni delle artiglierie nemiche, efficacemente controbattute dalle nostre.

Una nostra squadriglia di « Voisin » bombardò la stazione di Reifenberg, sulla linea Gorizia-Trieste, con risultati efficacissimi. I velivoli ritornarono incolumi.

Idrovolanti nemici nella passata notte lanciarono bombe su Venezia e sulla laguna di Grado. Nessuna vittima e qualche danno.

Cadorna.

Settori esteri.

I combattimenti fra Perepolniki e Pieniaki, sul fronte russo, continuarono, ieri, con estrema violenza, ma senza notevoli successi da ambo le parti.

Seguita vivissima l'attività dell'artiglieria francese sulla Somme, ai cui fronti occidentale e orientale si svolsero forti attacchi che diedero agli anglo-francesi importanti risultati, coll'occupazione di parecchie posizioni tolte ai tedeschi e facendo numerosi prigionieri.

Anche sulla Mosa continuò forte il duello d'artiglieria, senza però che i tedeschi avessero accennato a nuovi assalti di fanteria contro la fortezza di Verdun.

Tanto dai comunicati russi quanto da quelli turchi, risulta che nel Caucaso non vi furono, ieri, operazioni notevoli. Così pure nel settore balcanico, dove la situazione è rimasta invariata.

Minore attività dell'artiglieria tedesca viene segnalata dallo stato maggiore belga nel settore di Ramscapelle e di Boesinghe.

Un telegramma da Amsterdam accenna ad una battaglia navale che sarebbe avvenuta nelle acque di Zeebrugge fra le flotte inglese e tedesca; ma la notizia non è ancora confermata.

Maggiori dettagli sulle operazioni di guerra vengono dati nei seguenti telegrammi dell'*Agenzia Stefani*:

Pietrogrado, 17 (ore 13.45). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Su tutto il fronte fuoco di artiglieria e di fanteria. In varie località il nemico ha accennato a contrattacchi che abbiamo respinto col nostro fuoco.

Uno Zeppelin ha volato sulla regione di Kemmern ad ovest di Riga e vi ha lanciato bombe.

Secondo dati complementari, le truppe del generale Bezorazoff si sono impadronite, in occasione delle recenti operazioni, di 19 ufficiali e di 7308 soldati, di 29 cannoni leggeri, di 17 pesanti, di 70 mitragliatrici, di 29 lanciabombe, di oltre 14,000 proiettili. Tali cifre sono da aggiungersi a quelle riferite nel comunicato di ieri.

Vista l'unità che si stabilisce nelle operazioni dei nostri eserciti e degli eserciti alleati, è stato riconosciuto utile accennare periodicamente in riassunti ai risultati delle azioni dei nostri alleati per render più chiaro lo sviluppo delle loro operazioni, dopo la rottura dei fronti realizzata rispettivamente da noi e dalle truppe anglo-francesi e italiane.

Seguono i riassunti circa le operazioni sui fronti francese e italiano.

Basilea, 17. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Fronte del generale di cavalleria arciduca Carlo. Nella regione di Kapul occupammo la collina di Stara Obazyba.

Attacchi russi a sud della Moldava e sul corso superiore del Bystrytza non riuscirono.

Oltre a ciò ed agli attacchi presso Horodzanka già ieri segnalati, null'altro di importante su questo fronte.

Fronte del maresciallo Hindenburg. Sul fronte dell'esercito del generale Boehm Emmolli vi furono ieri fra Perepelniki e Pieniaki combattimenti di grandissima violenza. Durante oltre 12 ore senza interruzione il nemico lanciò le sue masse di attacco contro le nostre posizioni.

La maggior parte degli attacchi non riuscirono dinanzi ai nostri ostacoli. Ove i nemici erano riusciti, presso Manajov, a penetrare nelle nostre trincee, ne furono respinti dalle nostre riserve.

Basilea, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Ad ovest di Wutchaete nonchè lungo il canale di La Bassée e a sud del canale il fuoco nemico raggiunse in alcuni momenti grande violenza.

Dopo che nella mattinata forti attacchi inglesi sulla linea Ovillers-Pozières e ad ovest del bosco di Foureaux erano stati respinti, nella serata, dopo fortissima preparazione di artiglieria e con forze molto considerevoli, i francesi si lanciarono all'assalto fra Guillemont e la Somme e gli inglesi fra Pozières e il bosco di Foureaux. L'assalto non riuscì, come non riuscirono frequenti, ripetuti attacchi tentati fino a cinque volte dai francesi durante la notte.

Dopo un accanito combattimento ad ovest del bosco di Foureaux e a sud di Maurepas i nemici, che ivi erano penetrati, furono respinti.

A sud della Somme si combattè nella regione di Belloy, ove i francesi penetrarono nella nostra trincea più avanzata lunga 500 metri. Ad est di questo punto e presso Estrées il nemico è stato respinto.

Sulle due rive della Mosa l'attività delle artiglierie è aumentata a più riprese.

Un tentativo di attacco del nemico nel bosco di Chapitre è stato respinto dal nostro tiro di sbarramento.

Su vari punti del fronte azioni di pattuglie francesi non sono riuscite.

Fronte orientale. — Fronte del maresciallo Hindenburg. — Violenti attacchi russi continuati fino a notte contro il settore Batkow-Harbuzwoff, ad ovest di Zalocze, sono stati respinti.

Fronte del generale di cavalleria arciduca Carlo. — Attacchi del nemico a nord del Dnjester presso Toustobaby e Konevakoi anche ieri non sono riusciti.

Nei Carpazi abbiamo occupato la collina di Stara Obezyna, a nord di Capul.

Fronte balcanico. — A sud del lago di Doiran le avanguardie bulgare hanno respinto distaccamenti nemici operanti contro Doldzeli.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sul fronte della Somme, durante la notte, i tedeschi non hanno tentato alcuna reazione. I francesi organizzano le posizioni conquistate.

Continua la lotta di artiglieria, particolarmente violenta a Maurepas e nel settore di Belloy en Santerre.

Notte calma sul resto del fronte.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul fronte della Somme la nostra artiglieria si è mostrata attiva ed ha effettuato numerosi tiri di distruzione sulle organizzazioni nemiche. Nessuna azione di fanteria.

La cifra dei prigionieri validi da noi fatti a nord della Somme durante la giornata di ieri supera i duecento. Abbiamo catturato cinque mitragliatrici.

Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

Londra, 17. — Un comunicato del generale Haig dice:

Mediante un attacco fatto ieri da noi contemporaneamente all'avanzata dei francesi su Maurepas abbiamo spinto la nostra linea avanti ad ovest ed a sud-ovest di Guillemont.

Ad ovest del bosco di Foureaux abbiamo conquistato trincee tedesche lungo un fronte di 300 yards e alla stessa distanza dalla nostra prima linea.

Ad est della fattoria di Mosquet il fuoco delle nostre mitragliatrici ha arrestato un attacco tedesco.

Ad ovest di Vimy abbiamo fatto scoppiare una mina e ne abbiamo occupato l'escavazione incontrando solo debole epposizione.

Delle contromine sono state fatte scoppiare da noi e dal nemico al sud di Loos. Le contromine nemiche non ci hanno cagionato nè perdite di uomini nè danni.

Londra, 17. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dello esercito britannico nell'Africa Orientale dice:

Le nostre truppe il 15 corrente avanzando dalla montagna di Inguru, dopo aver vinto una debole opposizione del nemico, hanno occupato il crocevia delle principali strade conducenti a Mrogoro e Kilossa.

Le nostre colonne sono discese dal duro paese montagnoso ed in questa regione soltanto una pianura larga 25 miglia le separa dalla ferrovia centrale.

Ad ovest il generale Van-den-Venter, dopo aver occupato Impagna, avanza verso Kilossa.

Le nostre forze navali, il 15 corrente hanno occupato l'importante città araba e stazione costiera militare di Bagamoja, posta a 36 miglia a nord di Dar-Es-Salam. Abbiamo catturato un cannone da marina di 10 centimetri.

Londra, 17 (ore 11,40). — Un comunicato del generale Haig dice:

Sulla nostra destra vi è stata per tutta la giornata una grande attività di artiglieria.

Ieri sera e stamane di buon'ora i tedeschi hanno impegnato una serie di energici contrattacchi contro le nostre trincee a nord-ovest di Pozières sopra un largo fronte e con considerevoli forze. Sei linee di fanteria nemica sono venute all'assalto, ma hanno dovuto fuggire subendo gravissime perdite.

Le nostre mitragliatrici e i nostri cannoni hanno arrecato fortissimi danni agli assalitori, i quali in nessun caso sono riusciti a penetrare nelle nostre linee.

Abbiamo catturato un centinaio di yards di trincee tedesche a nord-ovest di Bazentin, abbiamo respinto oggi un contrattacco diretto da Martinpuich ed abbiamo fatto qualche prigioniero. Abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco sulle nostre retrovie presso Pozières.

Basilea, 17. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Dal 16 corrente nulla di importante da segnalare sui vari fronti.

Pietrogrado, 17 (ore 19,5). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale e fronte del Caucaso. — Situazione invariata.

Londra, 17. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dello esercito britannico in Mesopotamia dice:

Nella notte dal 14 al 15 gli aviatori britannici bombardarono gli hangars presso lo Chumran.

Un fokker fu abbattuto dietro le linee turche e fu distrutto dall'artiglieria britannica.

Londra, 17. — Il *Daily Mail* ha da Amsterdam:

Si è svolta una battaglia navale fra navi inglesi e tedesche al largo di Zeebrugge.

Mancano particolari.

Le Hâvre, 17. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Il nemico ha dimostrato oggi poca attività sul nostro fronte nel settore di Ramscapelle e di Boesinghe. I nostri pezzi di ogni calibro hanno eseguito riusciti tiri di distruzione contro le organizzazioni difensive dell'avversario.

Basilea, 17. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

L'artiglierla nemica ha aperto, la sera del 14 corr., un fuoco violento contro le nostre posizioni avanzate, a sud e ad ovest del lago di Doiran. Sotto la protezione di questo fuoco la fanteria nemica ha attaccato nottetempo queste posizioni, ma è stata respinta. Poscia l'artiglieria nemica ha continuato a tirare.

Il mattino del 15 corr. il nemico ha attaccato nuovamente le stesse posizioni, questa volta con forze rilevanti, ma è stato nuovamente respinto.

Sul resto del fronte debole cannoneggiamento e scontri di pattuglie.

S. E. Boselli a Torino

Ieri, sotto la presidenza di S. E. Boselli, si è riunito il Consiglio di amministrazione del R. Politecnico.

A nome di tutti i colleghi il comm. ing. Cesare Frescot rivolse un saluto ed una viva espressione di riconoscenza all'opera preziosa e assidua da S. E. Boselli sempre spesa per la fondazione e l'esistenza del Politecnico.

Parlò quindi il prof. senatore D'Ovidio felicitandosi che S. E. Boselli, assumendo l'altissimo e grave ufficio di capo del Governo italiano, abbia voluto conservare al Politecnico il suo alto interessamento e la preziosa opera sua presidenziale.

Alla manifestazione si associò unanime tutto il Consiglio.

S. E. Boselli, dopo aver ringraziato i colleghi tutti e specialmente gli oratori per il loro saluto e le cortesi espressioni a suo riguardo, commemorò con elevate e commosse parole gli studenti del Politecnico morti per la patria.

In modo speciale ricordò l'allievo Damiano Chiesa, figlio di Rovereto, che arruolatosi nel nostro esercito fu, dopo avere eroicamente combattuto nel Trentino, fatto prigioniero dagli austriaci e barbaramente fucilato sotto l'accusa di tradimento.

Su proposta del presidente, il Consiglio unanime deliberò di apporre nei locali del Politecnico una lapide che ricordi i nomi di tutti gli allievi morti per la patria e di consacrare la morte del martire Damiano Chiesa scolpendone l'effige in un medaglione.

Venne quindi, fra applausi, deliberato l'invio di un telegramma a S. M. il Re e a S. E. il generale Cadorna.

Il Consiglio proseguì, poscia, i suoi lavori.

*** Nella giornata di ieri S E. Boselli ricevette in particolare udienza il cav. De Angeli, il quale gli diede dettagliate spiegazioni sul funzionamento del Comitato per la «scatola di fiammiferi pro mutilati», tanto favorevolmente apprezzata dal pubblico italiano.

Lo stesso cav. De Angeli offerse a S. E. Boselli un astuccio contenente le varie scatole.

S. E. Boselli rimase oltremodo soddisfatto delle spiegazioni ricevute, compiacendosi calorosamente per gli splendidi risultati ottenuti dalle varie applicazioni dell'idea ingegnosa e meritevole del plauso più completo.

*** Nel 1913, in occasione del compimento del quarantennio di vita pubblica di S. E. Paolo Boselli, le città di Torino e di Savona si fecero iniziatrici di onoranze all'illustre statista, onoranze che si concretarono specialmente con la raccolta e pubblicazione, a mezzo di sottoscrizione fra amici ed ammiratori, dei suoi discorsi politici che riassumono tanta parte della vita parlamentare italiana.

A questa pubblicazione hanno atteso con particolare cura il comm. avvocato Montalcini, segretario generale della Camera dei deputati, il comm. avv. Aroldo Bona, assessore municipale di Torino, il cav. uff. Enrico Pettitti, capo dell'ufficio municipale d'istruzione, il direttore della civica bibliteca, dott. Enrico Mussa, il cav. Gabioli e il comm. Martin Vedard.

In esecuzione alla deliberazione del Comitato promotore delle onoranze il sindaco conte senatore Teofilo Rossi e l'assessore Bona presentarono a S. E. Boselli - in forma privatissima secondo il di lui desiderio - il primo volume dell'opera in artistica rilegatura con l'elenco dei sottoscrittori.

L'omaggio tornò graditissimo a S. E. Boselli che ebbe parole di commosso ringraziamento, assicurando che nessuna attestazione avrebbe potuto riuscirgli più accetta di quella tributatagli con la presente manifestazione di cui egli serberà prezioso carissimo ricordo.

CRONACA ITALIANA

S. M. l'Imperatore di Russia ha diretto a S. M. il Re d'Italia, in occasione della presa di Gorizia, il seguente telegramma:

« Ti prego di ricevere le mie vive felicitazioni nonchè quelle degli eserciti russi per i brillanti successi riportati dalle tue intrepide truppe sul nemico e per la presa della piazzaforte di Gorizia. Formulando calorosi voti per la continuazione della vostra gloriosa marcia, ti prego di credere ai miei sentimenti di inalterabile amicizia ».

S. M. il Re d'Italia ha così risposto:

« Ti sono profondamente riconoscente per le espressioni che hai voluto rivolgermi in occasione della presa di Gorizia.

Le truppe italiane saranno fierissime delle felicitazioni dei tuoi valorosi eserciti che marciano di successo in successo contro il comune nemico.

Formulo di tutto cuore con te i miei più sinceri voti per nuove e prossime vittorie.

Ti rinnovo l'espressione della mia immutabile amicizia ».

Ricorrendo oggi l'onomastico di S. M. la Regina Elena, i palazzi capitolini vennero addobbati come di consueto, e questa sera saranno illuminati.

Sulla torre del Palazzo senatorio venne issata la bandiera nazionale e sulla loggia del Palazzo stesso esposta la bandiera municipale. Vennero inoltre esposte le bandiere sulla torre delle Milizie e negli uffici e nelle scuole comunali.

Molti altri edifizi pubblici e numerosissime case private, segnatamente le sedi delle rappresentanze diplomatiche di nazioni amiche, issarono pure la bandiera.

Questa sera le musiche municipale e militari suoneranno sulle principali piazze, che saranno illuminate a festa.

S. E. Meda. — L'onorevole ministro delle finanze, reduce dal suo giro al fronte, è partito ieri da Treviso per Roma.

Nella diplomazia. — Il presidente della Repubblica portoghese ha ricevuto il nuovo ministro d'Italia, comm. Serre, che gli ha presentato le lettere credenziali.

Alla Croce Rossa Italiana. — Il capitano Marc Garnier, venuto, come annunziammo, a Roma assieme ad altri ufficiali francesi per studiare l'organizzazione della nostra Croce Rossa, dopo la presentazione di lettere del presidente della Repubblica e del ministro della guerra di Francia al presidente Della Somaglia, visitò l'ospedale Leoniano, ammirandone le disposizioni, l'ordine e le cure, esprimendone congratulazioni al personale direttivo e sanitario.

La missione francese continuerà nella visita dei vari ospedali di Roma e delle principali città italiane, dopo di che si recherà a visitare il nostro fronte di guerra.

Per i figli dei richiamati. — Ieri nel pomeriggio col treno di Ancona sono partiti per Cingoli (Macerata) una quarantina di alunni delle scuole comunali, figli di richiamati romani, che il Comitato delle colonie estive invia a rinvigorirsi e ritemprarsi in quel clima fresco e saluberrimo.

Altrettanti ne giunsero in Roma, dalla stessa località, dopo un mese di cura, la sera col treno delle 20,45. Qualcuno più bisognoso rimase per un secondo turno.

Nei Consigli provinciali. — L'inaugurazione della sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Messina riuscì una nobile affermazione di patriottismo.

Il presidente on. Fulci pronunziò un discorso inviando un saluto a Sua Maestà il Re, al generale Cadorna, all'esercito e alle madri italiane, che accettano serene l'immolazione dei loro figli per la grandezza della Patria.

L'on. Fulci ricordò Cesare Battisti e Giacomo Venezian e terminò proponendo l'apposizione nel nuovo palazzo provinciale di una lapide che ricordi i nomi degli eroi della provincia messinese caduti sul campo dell'onore.

Altri oratori poi inneggiarono alle fortune delle armi italiane.

Il Consiglio inviò telegrammi a Sua Maestà il Re e al generale Cadorna.

Commemorazione. — Per iniziativa dell'Associazione della stampa alessandrina si è commemorato ieri, nella patriottica città, il martire della patria Cesare Battisti.

Parlò l'on. Guido Podrecca, entusiasticamente applaudito da un enorme pubblico. Vennero poscia deposte corone sull'obelisco ricordante i caduti nelle guerre per l'indipendenza. Quivi parlò applaudito l'on. Brezzi.

Sono stati spediti telegrammi alla vedova Battisti e al generale Cadorna.

Il terremoto nell'Italia centrale. — L'altra notte le LL. EE. il sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno, Bo-

nicelli, e il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, accompagnati dal comm. Guglielminetti, direttore generale dei servizi speciali nel Ministero dei lavori pubblici, dal comm. Grossi, ispettore superiore del genio civile, e dal comm. Lepore e cav. Andreocci, ingegneri del genio civile, giunsero a Rimini per i provvedimenti ai danni arrecati dalle scosse telluriche dell'altro giorno. Erano ad attenderli alla stazione le autorità locali civili e militari, alcuni alti funzionari del genio civile, ecc.

Iermattina, per tempo, le LL. EE. visitarono minutamente le località maggiormente danneggiate, dando opportune disposizioni per sgombri, puntellamento ed abbattimento delle case pericolanti, nonchè per urgente invio di baracche smontabili, padiglioni, legname a materiale sanitario.

Le LL. EE. si recarono inoltre a visitare i feriti.

Nel pomeriggio le LL. EE. seguitarono le loro visite recandosi nella borgata di Riccione e negli altri comuni danneggiati.

I danni materiali rilevati presentano una certa gravità, ma fortunatamente non si hanno a deplorare che pochissime vittime.

Gli onorevoli Bonicelli e De Vito constatarono con piacere la lodevole opera spiegata nel doloroso avvenimento dal deputato onorevole Facchinetti e dalle locali autorità politiche, civili e militari, che non si sono risparmiate portando i primi soccorsi ed ottenendo il ritorno della calma necessaria nei cittadini.

La popolazione, tranquilla e fidente nell'opera del Governo, è rimasta ottimamente impressionata della visita ufficiale degli onorevoli sottosegretari di Stato Bonicelli e De Vito e dei provvedimenti provvidi e con sì ammirabile sollecitudine e precisione da essi adottati e del loro affettuoso interessamento e della viva partecipazione presa al dolore del paese così duramente provato.

I pronti ed efficaci provvedimenti governativi valsero a calmare la popolazione, che resta tuttavia ancora all'aperto per timore di altre scosse ed in attesa delle verifiche della entità dei danni e delle lesioni nelle case.

Dagli altri Comuni della Provincia non furono denunciati altri danni all'infuori di quelli già segnalati.

Si sta provvedendo alla distribuzione di attendamenti e di approvvigionamenti e funzionano nuovamente i forni municipali.

Nessuna nuova scossa si è verificata da ieri l'altro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 17. — Il generale Rouzski, aiutante di campo dello Czar, è stato nominato comandante in capo degli eserciti sul fronte nord.

ZURIGO, 17. — Si ha da Vienna:

Un'ordinanza del Governo concede il diritto di limitare, di revocare e di sfruttare nell'interesse dello Stato i brevetti di sudditi di Stati nemici.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — Si approva in terza lettura il progetto di legge di proroga di altri sette mesi l'attuale legislatura.

ZURIGO, 18. — Si ha da Berlino:

Dal 21 corrente alla fine di agosto vi sarà una nuova rassegna di riformati della leva in massa dal 1869 al 1897, compresi quelli dal 1873 al 1895 dichiarati inabili per sempre.

NOTIZIE VARIE

La memoria degli animali. — Il domatore Martin narra che essendosi recato a Bruxelles parecchi anni dopo che aveva venduto il proprio serraglio, ed avendolo per caso ritrovato, egli vi volle entrare alle quattro del pomeriggio, ora in cui la folla era molto grande.

Si dava il pasto alle belve, ed a un tratto, avendo egli tossito, tutte le belve lo riconobbero e si gettarono impazienti contro le sbarre della gabbie urlando.

Il vecchio domatore si avvicinò alle gabbie ed accarezzò tutte le belve una dopo l'altra, mentre esse gli leccavano la mano.

Un solo leone, che era stato punito da lui per una mancanza, non si volle avvicinare e appena egli voltò le spalle balzò verso le sbarre, e tentò di afferrarlo, cacciando una zampa fuori della gabbia. Ed il vecchio domatore non riuscì a salvarsi che lasciando tra gli artigli del leone una buona metà del suo mantello.

La caccia alla balena in Norvegia. — Com'è noto, la caccia alle balene fatta allo scopo di estrarre da questi cetacei le materie oleose, rappresenta una delle più importanti e ricche industrie della Norvegia, se non che anche essa risente notevolmente l'influenza della guerra.

Alla fine del 1914 la Norvegia contava 50 compagnie di caccia alla balena le quali disponevano complessivamente di 149 baleniere, di 23 stazioni in terra ferma, di 36 officine galleggianti. Ora invece per quasi la metà, le compagnie hanno fatto liquidazione o si sono fuse in altre vendendo molta parte del proprio materiale. Ne è seguito che il loro numero si è ridotto a 28. Tredici di esse hanno già adibito le rispettive officine galleggianti (14 per una portata complessiva di circa 53.000 tonnellate) all'esercizio dei trasporti marittimi e, a quanto pare, varie altre seguiranno l'esempio.

Produzione della nafta in Russia. — La produzione della nafta della Società russa « La Napthe » nei sei primi mesi del 1916 ha raggiunto i 16.200.000 pudi. La produzione totale dello scorso anno fu di 21.600.000 pudi. L'aumento è dovuto principalmente a nuovi pozzi scoperti.

La metallurgia agli Stati Uniti. — Telegrafano da New York al *Times* che il mercato metallurgico americano presenta ancora buona domanda per la ghisa da parte dell'estero e specialmente per le qualità destinate alla fabbricazione del Bessemer. Per le altre qualità minori affari, ma prezzi resistenti.

Nell'acciaio, eccezione fatta dei ripetuti acquisti dell'estero sulle rotaie e sugli obici d'acciaio, le transazioni non sono attive. Nondimeno le officine lavorano in pieno e la maggiore parte delle commissioni è pel 1917.

Il sigillo abissino. — Il sigillo Reale abissino, Mahotem negus, è antichissimo e rappresenta un leone coronato che stringe la croce, che allude alla tradizione abissina, secondo la quale gli imperatori abissini discendono da Salomone, il cui figlio, Menelik, fu il primo Re d'Etiopia. Anticamente non ne poteva usare altro che il Re; oggi, invece, lo adoperano tutti i principi indipendenti, i quali aggiungono all'iscrizione suddetta il loro nome particolare. I principi e i ras dipendenti, invece del leone, mettono una croce circondata dal loro nome.

Produzione dell'orzo nel Transvaal. — Le miniere del Transvaal hanno prodotto nel mese di giugno scorso 761.764 oncie di oro per un valore di 3.235.767 sterline, corrispondenti a L. 80.894.175 di nostra valuta senza tener conto dell'aggio.

Nel mese di maggio la produzione fu di sterline 3.303.377.

Vi è quivdi fra giugno e maggio una diminuzione dovuta ad un giorno di meno di lavoro nel giugno, che avrebbe in massima compensato.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*